

## MARIA REGINA DEGLI APOSTOLI

*festa*

### UFFICIO DELLE LETTURE

#### Invitatorio

*Ant.* Nella festa della beata vergine Maria, Regina degli apostoli, acclamiamo il Signore

#### SALMO 94 Invito a lodare Dio

Venite, applaudiamo al Signore, \*  
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, \*  
a lui acclamiamo con canti di gioia (*Ant.*).  
Poiché grande Dio è il Signore, \*  
grande re sopra tutti gli dèi.  
Nella sua mano sono gli abissi della terra, \*  
sono sue le vette dei monti.  
Suo è il mare, egli l'ha fatto, \*  
le sue mani hanno plasmato la terra (*Ant.*).  
Venite, prostrati adoriamo, \*  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.  
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, \*  
il gregge che egli conduce (*Ant.*).  
Ascoltate oggi la sua voce: †  
«Non indurite il cuore, \*  
come a Meriba, come nel giorno di Massa  
nel deserto,  
dove mi tentarono i vostri padri: \*  
mi misero alla prova,  
pur avendo visto le mie opere (*Ant.*).  
Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione †  
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, \*  
non conoscono le mie vie;  
perciò ho giurato nel mio sdegno: \*  
Non entreranno nel luogo del mio riposo» (*Ant.*).  
Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*

nei secoli dei secoli. Amen (*Ant.*).

## UFFICIO DELLE LETTURE

### INNO

Gli apostoli uniti in preghiera  
fedeli al comando di Cristo  
attendon che i doni promessi  
effonda lo Spirito Santo.

Con cuore più ardente di tutti  
li accoglie e ne gode Maria:  
ancella, all'ultimo posto,  
diviene per grazia Regina.

Di Spirito Santo e d'ardore  
Maria ha il cuore sì colmo  
che a lei può ricorrere ognuno  
e attingere doni in pienezza.

E tu che hai bisogno di luce  
accorri con piena fiducia;  
invoca la madre e regina:  
da lei ogni frutto di grazia.

Darà questa madre beata  
di fede una vita più intensa;  
perché tu soccorra i fratelli  
materna la mano ti porge.

Gesù, che per nostra salvezza  
sei nato da vergine Madre,  
col Padre e lo Spirito Santo  
perenne a te gloria cantiamo. Amen.

*l ant.* Per la tua intercessione, o nostra avvocata,  
si sono aperte a noi le porte del Paradiso, alleluia.

**SALMO 23 Il Signore entra nel suo tempio**

*Le porte del cielo si sono aperte a Cristo Signore, quando è salito al cielo (sant'Ireneo).*

Del Signore è la terra e quanto contiene, \*  
l'universo e i suoi abitanti.  
È lui che l'ha fondata sui mari, \*  
e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, \*  
chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, +  
chi non pronunzia menzogna, \*  
chi non giura a danno del suo prossimo.

Egli otterrà benedizione dal Signore, \*  
giustizia da Dio sua salvezza.  
Ecco la generazione che lo cerca, \*  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
alzatevi, porte antiche, \*  
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? †  
Il Signore forte e potente, \*  
il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
alzatevi, porte antiche, \*  
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? \*  
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

*1 ant.* Per la tua intercessione, o nostra avvocata,  
si sono aperte a noi le porte del Paradiso, alleluia.

*2 ant.* In me la grazia di ogni via e verità,  
in me la speranza di vita e di salvezza, alleluia.

**SALMO 45 Dio rifugio e forza del suo popolo**

*Sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio-con-noi (Mt 1,23).*

Dio è per noi rifugio e forza, \*  
aiuto sempre vicino nelle angosce.

Perciò non temiamo se trema la terra, \*  
se crollano i monti nel fondo del mare.

Fremano, si gonfino le sue acque, \*  
tremino i monti per i suoi flutti.

Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio, \*  
la santa dimora dell'Altissimo.

Dio sta in essa: non potrà vacillare; \*  
la soccorrerà Dio, prima del mattino.  
Fremettero le genti, i regni si scossero; \*  
egli tuonò, si sgretolò la terra.

Farà cessare le guerre sino ai confini della terra, †  
romperà gli archi e spezzerà le lance, \*  
brucerà con il fuoco gli scudi.

Fermatevi e sappiate che io sono Dio, \*  
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.

Il Signore degli eserciti è con noi, \*  
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

*2 ant.* In me la grazia di ogni via e verità,  
in me la speranza di vita e di salvezza, alleluia.

*3 ant.* Di te si dicono cose stupende,

o madre, maestra e regina nostra, alleluia.

### **SALMO 86 Gerusalemme madre di tutti i popoli**

*La Gerusalemme di lassù è libera ed è la nostra madre (Gal 4,26).*

Le sue fondamenta sono sui monti santi; †  
il Signore ama le porte di Sion \*  
più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose stupende, \*  
città di Dio.

Ricorderò Raab e Babilonia  
fra quelli che mi conoscono; †  
ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia: \*  
tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: « L'uno e l'altro è nato in essa \*  
e l'Altissimo la tiene salda ».

Il Signore scriverà nel libro dei popoli: \*  
« Là costui è nato ».  
E danzando canteranno: \*  
« Sono in te tutte le mie sorgenti ».

*3 ant.* Di te si dicono cose stupende,  
o madre, maestra e regina nostra, alleluia.

*V.* Tu, o Maria, sei la porta del cielo e la stella del mare, alleluia

*R.* Chi ti trova, possiede la vita e attinge la salvezza dal Signore, alleluia.

### **PRIMA LETTURA**

Dagli Atti degli Apostoli 1,12-14; 2.1-4; 4,5-7 .18.23-24.31-33

*I discepoli erano assidui e concordi nella preghiera  
con Maria, la madre di Gesù*

Gli apostoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato. Entrati in città, salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelota e Giuda di Giacomo.

Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la Madre di Gesù e con i fratelli di lui.

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi...

Il giorno dopo, i capi, gli anziani e gli scribi, il sommo sacerdote e quanti appartenevano a famiglie di sommi sacerdoti, li fecero comparire (Pietro e Giovanni) davanti a loro e ordinarono loro di non parlare assolutamente né di insegnare nel nome di Gesù. Appena rimessi in libertà, andarono dai loro fratelli. Tutti insieme levarono la loro voce a Dio.

Quand'ebbero terminato la preghiera, il luogo in cui erano radunati tremò e tutti furono pieni di Spirito Santo e annunziavano la parola di Dio con franchezza. La moltitudine di coloro che erano venuti alla fede aveva un cuore solo ed un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma ogni cosa era fra loro comune.

Con grande forza gli apostoli rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti essi godevano di grande stima.

## **RESPONSORIO**

**R.** Maria, sempre vergine, intercedi per la nostra pace e salvezza, \* tu che hai generato il Cristo Signore, salvatore di tutti, alleluia.

**V.** Il Signore ti ha benedetta nella sua potenza, annientando per tuo mezzo tutti i nostri nemici.

**R.** Tu che hai generato il Cristo Signore, salvatore di tutti, alleluia.

## **SECONDA LETTURA**

Dagli scritti del servo di Dio Giacomo Alberione, sacerdote

(« San Paolo » o, n. 15 - CISP 37-38 - I maggio 1935)

*In Maria la sintesi dell'apostolato cristiano*

Carissimi, innanzi alla nostra madre, maestra, regina, è spontaneo ripetere: «Mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno, o clemente, o pietosa, o dolce vergine Maria». In una intensa luce, Maria compie l'apostolato suo: dare Gesù al Padre, agli uomini, al cielo.

Ha dato Gesù Cristo alla terra: in lei Dio si è magnificato, divenendo anche Uomo e Salvatore degli uomini, facendosi pel suo fiat «Jesus hominum Salvator». Ella, nel nostro quadro, riassume l'idea dell'Eucaristia fatta col suo verginale sangue; offre il frutto suo benedetto, Gesù, lo presenta come tenendo con soavissimo amore un, Ostia vivente, santa, gradita a Dio.

Lo ha dato anche al Padre, che per Gesù Cristo riceve una gloria nuova, infinita.

Mostrò Gesù ai pastori, chiamati i primi alla culla del Salvatore, rappresentando il popolo umile, erede delle divine promesse, che accolse il segno di Dio con la semplicità del fanciullo.

Mostrò Gesù a san Giuseppe, fedele suo sposo e padre putativo al fanciullo. Mostrò Gesù a san Giovanni Battista, che doveva chiudere l'antico tempo ed aprire il tempo nuovo, come anello d'oro. Essi rappresentavano i due tipi di santità, tutte le virtù e le elevazioni dei due testamenti, raccogliendo in se stessi ogni grazia.

Mostrò Gesù al popolo gentile, rappresentato dai Magi, venuti alla culla di Betlemme, primizie delle genti che avrebbero un giorno costituito il nerbo della Chiesa cattolica. Presentò Gesù al tempio, offrendolo bambino, vittima degna e sacerdote in eterno, secondo la sua vocazione: « la tua salvezza, che hai preparato a vantaggio di tutti i popoli, luce per illuminare tutte le genti...» (Lc2,29s).

Mostrò Gesù agli Egiziani, cui lo portò esule, e seguendo altissimi disegni e realizzando le antiche profezie. Lo mostrò a Nazareth, esemplare perfetto di vita privata e di virtù ad ogni uomo e ad ogni secolo; ove lo crebbe in sapienza, età e grazia. Là egli cominciò a fare; là divenne il divino modello in tutte le virtù individuali, domestiche, sociali, religiose, civili.

Lo condusse al tempio ed, esecutrice dei divini misteri, lo mostrò sapienza del Padre ai dottori, intento «ad ascoltarli e interrogarli; e tutti coloro che lo ascoltavano, erano stupefatti della sua intelligenza e delle sue risposte».

Lo mostrò agli apostoli nelle nozze di Cana ove, facendo suonare l'ora di manifestarsi, intercedendo, fece operare il miracolo della conversione dell'acqua in vino: «Così Gesù in Cana di Galilea cominciò a fare miracoli; e manifestò la sua gloria, e i suoi discepoli credettero in lui »; e per essi la fede passò al mondo. Lo mostrò crocifisso, salvezza al mondo intero, sul Calvario, ove l'inferno tremò perché sconfitto; esultarono i giusti dell'antico tempo, ai quali il cielo fu aperto; si baciaron

in fronte la giustizia e la pace; i tempi ebbero il sigillo della carità, che si immola per l'amato, auspice Gesù Cristo. Lo mostrò al Padre, riconsegnandolo al cielo nel giorno dell'Ascensione: il corpo con doti gloriose; le ferite risplendenti; il costato aperto, per lasciare sfuggire due raggi d'amore, a Dio e alle anime; sole di gloria per il paradiso, forza onnipotente per tutto trarre a sé; capo in cui sarebbero incorporate le anime...

Maria è l'Apostola, la Regina degli Apostoli, la esemplare di ogni apostolato, la ispiratrice di tutte le virtù apostoliche. Canti a lei il cielo! Canti la terra! E per lei e con lei ed in lei ogni lode salga alla SS. Trinità.

## **RESPONSORIO**

**R.** Da te si è levato il sole di giustizia, il Cristo nostro Dio, \* per il quale siamo stati salvati e redenti, alleluia.

**V.** Benedetta sei tu, o figlia, dal Signore, perché per mezzo tuo ci è stato comunicato il frutto della vita.

**R.** Per il quale siamo stati salvati e redenti, alleluia.

**Inno** Te Deum.

## **ORAZIONE**

O Dio, che ai tuoi apostoli, riuniti nel cenacolo con Maria madre di Gesù, hai fatto dono del tuo Spirito Santo, concedi a noi, con il suo materno aiuto, di servirti fedelmente, per diffondere in parole e opere la gloria del tuo nome. Per il nostro Signore.